



Corso a distanza per Educatori Professionali

LA VALUTAZIONE DEI BISOGNI E LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SU BASE ICF: UN APPROCCIO UTILE PER OGNI TIPOLOGIA DI FRAGILITA'

La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) è stata promossa e divulgata dal 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dopo una prima applicazione circoscritta alla disabilità, l'ICF ed il modello bio-psico-sociale di analisi del funzionamento umano che la caratterizza si stanno diffondendo in vari ambiti sanitari e sociali.

L'ultimo provvedimento normativo in ordine di tempo è il D.Lgs. n. 66/2017, che introduce in ambito scolastico il profilo di funzionamento su base ICF in sostituzione della diagnosi funzionale e del profilo dinamico funzionale, per tutti gli alunni certificati con disabilità.

Ciò che ancora si stenta a comprendere è il potenziale applicativo della Classificazione, che permette di operare una valutazione dei bisogni di qualsiasi soggetto in situazione di fragilità, individuando gli interventi più appropriati e valutandone gli esiti secondo un approccio basato sulle evidenze.

Il seminario si prefigge di introdurre i partecipanti nella conoscenza del modello del funzionamento umano secondo l'ICF, mostrandone le possibili applicazioni in ambito educativo e sociale, con il supporto di una piattaforma web a libero accesso.

Obiettivi

- conoscere gli elementi fondamentali della Classificazione ICF
- apprendere le modalità per una valutazione dei bisogni e la definizione degli interventi, attraverso gli strumenti attualmente disponibili

Destinatari: Educatori professionali.

PROGRAMMA

Prima Sessione - 9 dicembre 2020

dalle 14.00 alle 15.30

La lettura del funzionamento, della disabilità e della salute secondo il paradigma biopsicosociale dell'ICF

dalle 15.30 alle 16.30

I Fattori Ambientali come barriere e facilitatori. Esercitazione in piccoli gruppi

dalle 16.30 alle 17.00

Il cruscotto interpretativo del funzionamento su base ICF

Seconda Sessione - 16 dicembre 2020

dalle 14.00 alle 14.45

La codifica del funzionamento su base ICF

dalle 14.45 alle 15.30

Esercitazione in piccoli gruppi sulla codifica di 1° livello

dalle 15.30 alle 16.15

Training sull'utilizzo dei qualificatori

dalle 16.15 alle 17.00

Rassegna degli strumenti disponibili. Presentazione della piattaforma web per la realizzazione dei profili di funzionamento su base ICF.

Docenti

Luciano Pasqualotto

Dottore di ricerca in Pedagogia, attualmente è professore a contratto all'Università di Verona. Opera come formatore e dirige la rivista on line "Educare.it".

I suoi interessi di ricerca sono orientati ai mondi della scuola, della disabilità e delle dipendenze. Negli ultimi anni ha approfondito le possibilità di applicazione dell'ICF, cui sono dedicati tre suoi libri. Sta seguendo l'applicazione dell'ICF nel lavoro con anziani, disabili, minori, dipendenze, psichiatria, marginalità adulta.

E-mail: luciano.pasqualotto@univr.it

Alessio Cazzin

Educatore professionale in servizio presso il Dipartimento delle Dipendenze dell'ULSS 3 Serenissima del Veneto, è tra gli autori ed i primi sperimentatori di ICF-Dipendenze.

Metodologia e requisiti tecnici

Il corso è erogato a distanza attraverso la piattaforma Zoom, con l'appoggio di un ambiente e-learning (moodle) che consente di registrare le presenze, scaricare i materiali didattici, rivedere le lezioni in modalità asincrona, compilare il questionario di valutazione del corso, effettuare la verifica dell'apprendimento. Ciascun partecipante dovrà creare un account sul sito www.formare.me.

La piattaforma Zoom consente un'interazione con i docenti attraverso voce, chat e live polls. Sono previsti presentazioni teoriche e parti applicative, anche di piccolo gruppo grazie alle funzionalità di Zoom. Inoltre, è necessaria una sperimentazione individuale degli strumenti oltre i tempi della formazione.

Ogni partecipante deve essere dotato di pc collegato ad internet e dotato di sonoro. Per ascoltare possono essere utilizzate le cuffie del cellulare, che sono anche dotate di microfono.

E' preferibile installare l'applicazione di Zoom sul pc, diversamente si dovrà utilizzare il browser disponibile.

La Piccola Scuola dell'Educazione Riflessiva nasce con il proposito di sostenere gli educatori e gli operatori sociali nell'assunzione di una postura professionale incline alla riflessione, grazie alla quale ricercare il senso profondo della propria presenza e del proprio operato, fino a "guadagnare" sapere dall'esperienza.